DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Anno IX n.11/12 - 2024

SNOM annuncia la disponibilità immediata di due nuovi terminali IP e di un modulo di espansione per la serie D8xx.

a pag. 7

Data Center a pag. 9/12

IN QUESTO NUMERO

- Primo Piano
- Telefonia IP
- Trend: Data Center
- Eventi
- Automazione e Robotica
- Smart City
- Sanità
- Personal Style
- Aziende e Mercati

La Commissione europea propone un'applicazione di viaggio digitale dell'UE per viaggi più facili e più sicuri

Věra Jourová , vicepresidente per i Valori e la trasparenza dichiara " *La proposta di digitalizzare i passaporti e le carte d'identità presentata oggi apre la strada a un'esperienza di viaggio più fluida e sicura, permettendo ai viaggiatori di spostarsi più facilmente e rapidamente all'interno dell'Unione. Sappiamo che per molti europei ciò rappresenta uno dei vantaggi offerti dalla nostra Unione".*

La Commissione europea ha adottato due proposte volte a digitalizzare passaporti e carte d'identità ("applicazione di viaggio digitale dell'UE") per chi viaggia in provenienza e in direzione dello spazio Schengen.

I cittadini, sia UE che non UE, che attraversano le frontiere esterne dell'UE sono soggetti a verifiche sistematiche, che attualmente sono effettuate fisicamente al valico di frontiera. Considerando che sono stati registrati quasi **600 milioni di attraversamenti nel solo 2023**, è necessario accelerare i controlli di frontiera e agevolare i viaggi, pur garantendo che ogni viaggiatore sia effettivamente controllato per mantenere un livello elevato di sicurezza.

La Commissione propone pertanto un **quadro comune per l'uso di credenziali di viaggio digitali** e una nuova "**applicazione di viaggio digitale dell'UE**", che permetta ai viaggiatori di creare e conservare le credenziali di viaggio digitali. Le nuove norme renderanno **più facili** e **più sicuri** i viaggi verso lo spazio Schengen e all'interno dello stesso.

Le credenziali di viaggio digitali sono una versione digitale dei dati memorizzati nei passaporti e nelle carte d'identità, che comprendono le informazioni contenute nel chip dei documenti, tra cui l'immagine del volto del titolare, ma non le impronte digitali. I documenti di viaggio digitali possono essere conservati sui telefoni cellulari. I viaggiatori potranno chiedere o utilizzare gratuitamente questa versione digitale dei loro documenti su base del tutto volontaria. Questi saranno i vantaggi:

- **attraversamenti più agevoli e rapidi dei valichi di frontiera**
- **facilitazione della libera circolazione e riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini dell'UE**
- **controlli di frontiera più efficienti:** grazie alle verifiche anticipate rese possibili dalle credenziali di viaggio digitali.
- **rafforzamento della sicurezza dello spazio Schengen:** sarà più facile per le autorità verificare l'autenticità e l'integrità dei documenti di viaggio, mentre sarà più difficile per i truffatori utilizzare documenti falsi.

Il Consiglio europeo per l'innovazione investirà 1,4 miliardi di € nelle tecnologie deep tech e nelle tecnologie strategiche nel 2025

Il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), che fa parte del programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte Europa, sosterrà la ricerca europea sulle tecnologie avanzate e le start-up ad alto potenziale con 1,4 miliardi di EUR l'anno prossimo. Il programma di lavoro 2025 del CEI, adottato oggi dalla Commissione, rappresenta un aumento di quasi 200 milioni di EUR rispetto al 2024.

I punti salienti principali sono:

Nuovo programma di espansione STEP del CEI, che lavorerà con un bilancio di 300 milioni di EUR nel 2025 (e che dovrebbe crescere fino a 900 milioni di EUR nel periodo 2025-2027) per fornire maggiori investimenti nelle imprese volte a introdurre tecnologie strategiche nel mercato dell'UE ed evitare dipendenze strategiche.

Serie **aggiornata di "sfide CEI":**

- 120 milioni di € per le tecnologie emergenti, compresi i robot autonomi, le colture resilienti ai cambiamenti climatici, la conversione dei rifiuti in materiali di input e la diagnosi medica.
- 250 milioni di € per le imprese in fase iniziale in tecnologie mirate specifiche, tra cui l'intelligenza artificiale generativa, il nuovo spazio, l'agritech e le soluzioni di mobilità future.

Aumentare l'accesso ai servizi di accelerazione delle imprese per le imprese emergenti dei "paesi in ampliamento" (paesi con livelli inferiori di risultati in materia di ricerca e innovazione).

Aggiudicazione dei marchi di eccellenza nell'ambito degli inviti Transition and Accelerator e del nuovo marchio STEP nell'ambito dello schema STEP Scale-up e degli inviti Accelerator Challenge: questi sigilli facilitano l'accesso a fonti di finanziamento complementari e alternative, quali i fondi di coesione, nonché ai servizi di accelerazione delle imprese del CEI.

Iliana Ivanova (FOTO) , commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani dichiara *"Il Consiglio europeo per l'innovazione è emerso come un punto di svolta nel sostegno dell'UE all'innovazione pionieristica. Nel 2025 rafforzerà le tecnologie deep tech dell'UE con risorse ancora maggiori, pari a 1,4 miliardi di EUR provenienti da Orizzonte Europa, il nostro programma di ricerca e innovazione. Il sostegno mirato, in particolare attraverso l'invito all'espansione STEP, contribuirà a colmare le carenze di finanziamento critiche e a costruire un ecosistema dell'innovazione più forte e resiliente in Europa".*

Presentato Libro Verde per la politica industriale "Made in Italy 2030"

Il ritorno della politica industriale, lo Stato stratega, il rapporto con le imprese, i settori strategici, il valore delle filiere del Made in Italy, la forza dei distretti, il ruolo economico internazionale dell'Italia. Questi sono i principali temi affrontati nel ***"Libro Verde Made in Italy 2030"***, elaborato dal Centro Studi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, presentato alla sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Alla presentazione, introdotta dal ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso (a sx nella foto)** e dal Presidente del Cnel, **Renato Brunetta (a dx nella foto)** , hanno partecipato i rappresentanti di Invitalia, Unioncamere, Confindustria, Istat e Banca d'Italia.

Con la presentazione del Libro Verde prende il via anche la fase della consultazione pubblica con **stakeholder pubblici e privati** che si concluderà il 31 dicembre 2024. Il confronto porterà alla stesura nei primi mesi del 2025 di un Libro Bianco sulla nuova strategia di politica industriale che l'Italia punta ad attuare in parallelo al mandato della nuova Commissione Europea e in stretto coordinamento con le politiche comunitarie.

Nel dettaglio il documento presentato nasce dalla necessità di avanzare delle proposte per affrontare alcune sfide e processi in corso che stanno impattando sul sistema produttivo italiano come la triplice **transizione green, digitale e geopolitica**, oppure la necessità di sicurezza economica e di autonomia strategica al fine di rafforzare la sovranità industriale, energetica e tecnologica. A queste sfide si affiancano quelle prodotte dalla iperglobalizzazione, come la deindustrializzazione, e quelle strutturali dell'economia italiana, legate al miglioramento dei livelli di produttività e di competitività.

Il Libro Verde propone altresì **15 grandi obiettivi** che dovrebbero guidare la nuova strategia di politica industriale al 2030. Tra questi: il consolidamento della posizione dell'Italia tra le prime 10 economie del mondo; la tutela del modello produttivo tradizionale del Made in Italy; l'aumento dei livelli occupazionali e della retribuzione del lavoro; la riduzione dei divari di sviluppo economico tra Regioni e territori.

E ancora, la creazione di uno sviluppo industriale basato sul basso costo dell'energia anche con l'utilizzo del nucleare di ultima generazione; lo sviluppo di imprenditoria nei nuovi domini economici come quelli dello spazio e del mare e il rafforzamento della cooperazione con l'UE e con i Paesi del G7, sviluppando in parallelo una capacità di partenariato industriale internazionale, anche attraverso il Piano Mattei.

Il documento individua, inoltre, anche alcuni **settori industriali** come strategici quali la Siderurgia, l'Automotive, la Farmaceutica, la Difesa e l'Aerospazio, la Cantieristica e i due domini dello Spazio e del Mare.

DrayTek
Soluzioni Affidabili per il Networking
WWW.DRAYTEK-CORP.IT

Il bilancio annuale dell'UE per il 2025 ammonterà a 199,4 miliardi di euro. 21 miliardi andranno a innovazione e agenda digitale

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sul bilancio annuale dell'UE per il 2025. Il bilancio consentirà all'UE di rispettare i suoi impegni politici, a cominciare dalle modifiche concordate nella revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP). Il bilancio annuale dell'UE per il 2025 ammonterà a 199,4 miliardi di €.

Il bilancio annuale dell'UE per il 2025 fornirà i mezzi finanziari necessari per realizzare le priorità politiche dell'UE e affrontare le crisi urgenti a livello interno (cominciando con il sostegno agli Stati membri colpiti dalle recenti inondazioni) e non solo, oltre a continuare a finanziare programmi faro quali Orizzonte Europa ed Erasmus+.

Tale dotazione va ad aggiungersi alla revisione dei massimali del QFP già concordata quest'anno, per la prima volta in assoluto. Il QFP riveduto fornisce un sostegno forte e prevedibile all'Ucraina, prevede finanziamenti rafforzati a sostegno della competitività europea mediante la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e consente di affrontare le conseguenze della crisi in Medio Oriente e le pressioni migratorie.

Il bilancio annuale dell'UE per il 2025 assegna alle diverse priorità dell'Unione gli importi seguenti (in impegni di spesa):

1. Mercato unico, innovazione e agenda digitale	21 480,1
2. Coesione, resilienza e valori	77 980,2
— *Coesione economica, sociale e territoriale*	66 365,7
— *Resilienza e valori*	11 614,4
3. Risorse naturali e ambiente	56 731,3
di cui spese connesse al mercato e pagamenti diretti	39 975,9
4. Migrazione e gestione delle frontiere	4 791,1
5. Sicurezza e difesa	2 632,6
6. Vicinato e resto del mondo	16 308,2
7. Pubblica amministrazione europea	12 845,0
Strumenti speciali tematici	6 669,9
Totale degli stanziamenti	**199 438,4**

Il bilancio annuale dell'UE per il 2025 comprende le spese coperte dagli stanziamenti entro i massimali del bilancio a lungo termine, finanziate con le risorse proprie, cui si aggiungono le spese nell'ambito di NextGenerationEU, finanziate mediante l'assunzione di prestiti sui mercati dei capitali. Nel progetto di bilancio sono proposti due importi per ogni programma: uno per gli impegni e l'altro per i pagamenti. Per "impegni" si intendono i finanziamenti che possono essere stabiliti nei contratti in un determinato anno, mentre i "pagamenti" sono gli importi effettivamente erogati. Tutti gli importi sono a prezzi correnti.

Digitale, report 2024 di Assintel-Confcommercio: settore ICT oltre i 42 miliardi (crescita +4,1%)

Il mercato ICT italiano continua a crescere a ritmi superiori a quelli dell'economia nazionale, consolidando il suo ruolo strategico per lo sviluppo economico e l'innovazione delle imprese. Si evidenzia in particolare una **crescita del +4,1%** per il settore ICT business nel 2024, per un valore complessivo di **42,4 miliardi di euro**, e una previsione di crescita del +4,6% nel 2025.
Questi i dati di sintesi che si evincono dall'**Assintel Report 2024** sul digitale, realizzato da Assintel-Confcommercio insieme alle società di ricerca **TIG** e **Istituto Ixé**, con gli sponsor **AWS, Grenke, Infocert, Intesa Sanpaolo, TIM,** e presentato nel corso di un evento alla Camera dei Deputati.
Il report mette in evidenza che le aziende italiane, sebbene si muovano in uno scenario economico complesso e in una cornice prudenziale di controllo dei costi, stanno dimostrando un forte interesse nell'adozione di tecnologie innovative come driver di competitività. La crescita è trainata dagli investimenti tecnologici delle grandi organizzazioni (imprese e PA), che rappresentano il 53% del mercato ICT business e che crescono del +4,9%, pesando 22,5 miliardi di euro.

I **settori verticali** che nel 2024 hanno più investito in ICT sono la Pubblica Amministrazione (+6%), fortemente sostenuta dai fondi PNRR, l'Industria (+5,9%), le Utilities (+5,7%), e il settore finanziario (+5,4%).
A **livello geografico**, il Nord-ovest rimane il mercato principale per volume (+4,9%), mentre il Nord-est segna il tasso più alto di crescita (+5,4%), trainato dall'innovazione delle imprese locali. Il comparto che cresce maggiormente è quello dei **Servizi IT (+8,6%)**, a cui segue quello del **Software (+4,6%),** fanalino di coda l'**Hardware,** meglio dello scorso anno ma a crescita zero.

Paola Generali (FOTO) *, presidente Assintel , commenta «Per valorizzare il Made in Italy Digitale è vitale coltivare una partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica a tutti i livelli, da quello territoriale a quello nazionale fino allo sfondo più ampio dell'Unione Europea. Il comparto ICT nazionale è costituito in maggioranza da micro, piccole e medie imprese e startup, che sono protagoniste della modernizzazione del Paese, fianco a fianco delle PMI della domanda sul territorio, sebbene debbano scontrarsi quotidianamente con un contesto che premia solo le grandi organizzazioni. Il Governo può e deve valorizzare maggiormente le peculiarità che caratterizzano il tessuto innovativo del nostro Paese, con politiche che premino l'aggregazione delle imprese ICT, investimenti che garantiscano una vera liquidità e normative che diano loro accesso e pari dignità ai mercati della Pubblica Amministrazione dominati esclusivamente dalle grandi aziende».*
«"Qui ed ora" - prosegue Generali - è il momento di dare una svolta significativa all'economia digitale del nostro Paese, diversamente qualsiasi strategia digitale nazionale non potrà essere realizzata, perché per realizzarla sono indispensabili le coraggiose, innovative, operose PMI del Digitale vale a dire il nostro Made in Italy Digitale che supporta il Made Italy della Domanda: in breve la nostra economia nazionale».

I due nuovi terminali IP D812 e D815W e il modulo di espansione D8C completano in maniera ideale la serie Snom D8xx

Snom, marchio premium per la comunicazione su IP, annuncia la disponibilità immediata di due nuovi terminali IP e di un modulo di espansione per la serie D8xx.

Con il **D812**, il produttore propone il perfetto strumento per le comunicazioni quotidiane. Grazie alla sua tecnologia moderna, all'eccellente qualità della voce e al design elegante, è uno dei dispositivi ideali per entrare nel mondo della telefonia IP professionale. Dotato di quattro tasti sensibili al contesto e di otto tasti liberamente programmabili, nonché del tipico tasto di navigazione a 5 direzioni di Snom, il nuovo modello della serie D8xx può essere personalizzato in modo intuitivo in base alle esigenze dell'utente, sia per l'impostazione di gruppi di chiamata, sia per la selezione rapida o funzioni simili.

Il nuovo **Snom D815W** è il modello successivo della serie D8xx ed è un'opzione eccellente in qualsiasi ambiente aziendale. Come il D812, il D815W è dotato di un involucro antibatterico e di un display TFT a colori da 5 pollici e supporta fino a dodici identità SIP. Due porte Gigabit e due porte USB 2.0 garantiscono la massima connettività. Con il Wi-Fi integrato e un totale di dieci pulsanti per un massimo di 40 funzioni diverse, il D815W combina il suo design elegante con una versatilità e prestazioni senza pari nella sua classe di prezzo.

Naturalmente, entrambi i dispositivi finali possono essere configurati da remoto tramite autoprovisioning o SRAPS e presentano gli elevati standard di sicurezza per cui Snom è nota. Anche la qualità audio HD soddisfa le elevate aspettative degli utenti nei confronti dei telefoni Snom. *"Con i nuovi modelli D812 e D815W, abbiamo ampliato la serie D8xx con terminali interessanti nella fascia di prezzo media: le prestazioni dei due telefoni sono più che sufficienti per soddisfare le esigenze quotidiane in ambito lavorativo e rappresentano una soluzione conveniente per le aziende che apprezzano funzionalità, design e qualità"*, afferma **Fabio Albanini, Head of International Sales EMEA & APAC di Snom e AD di Snom Italia.**

Non da ultimo, anche la famiglia di terminali Snom D8xx dispone ora di un elegante modulo di espansione: il **D8C**, dotato di un ampio display a colori ad alta risoluzione con un'interfaccia utente molto chiara. In modalità plug & play è possibile aggiungere fino a tre moduli Snom D8C alla porta USB di un telefono da tavolo della serie D8xx per beneficiare non solo di una visuale completa delle chiamate, ma anche di un maggior numero di scenari d'uso del terminale.

"I nostri clienti attendevano con impazienza il D8C in particolare, poiché la serie D8xx gode di grande popolarità", commenta Albanini. *"Sono quindi lieto che questi tre nuovi dispositivi siano solo l'inizio delle nuove proposte di questa serie a cui stiamo attualmente lavorando"*.

snom

Siamo un **Network di Competenze**
a Misura di ogni Azienda

4 Divisioni Specialistiche

SFA Credit
SFA Finance
SFA Energy
SFA CostSaving

Il nostro Metodo, un Percorso lungo 7 Momenti

Ascoltare
Il racconto della realtà in essere

Reportare
i dati numerici di dettaglio

Analizzare
lo stato dell'arte attuale

Pianificare
gli obiettivi e le strategie

Condividere
le scelte e le soluzioni

Attuare
gli interventi di miglioramento

Controllare
I risultati ottenuti

Scopri di più sui nostri servizi

CLICCA QUI

DIGITAL VOICE
La Gazzetta della Business Innovation
Anno IX n.11/12 - 2024

TREND
Special Edition
DATA CENTER

I Data Center hanno subito cambiamenti e miglioramenti costanti negli ultimi dieci anni, diventando gradualmente più grandi, ospitando server ad alta densità ma assetati di energia e operando in modo più efficiente e sostenibile. Tuttavia, l'intelligenza artificiale ha forzato il ritmo del progresso. In particolare, le dimensioni dei data center sono esplose in termini di consumo energetico. Dieci anni fa, un centro da 30 megawatt (MW) era considerato grande. Oggi un impianto da 200 MW è considerato normale. La forza trainante di tutto ciò è la potenza di calcolo richiesta per i carichi di lavoro dell'intelligenza artificiale, che, a sua volta, aumenta il consumo di energia.

Tutti i data center consumano quantità significative di energia, ma quelli predisposti per l'intelligenza artificiale sono particolarmente esigenti a causa della loro elevata densità di potenza media, ovvero il consumo energetico dei server nei rack. Le densità di potenza medie sono più che raddoppiate in soli due anni, passando da 8 kW a 17 kilowatt (kW) per rack, e si prevede - secondo i dati McKinsey - che aumenteranno fino a 30 kW entro il 2027 con l'aumento dei carichi di lavoro dell'IA. I modelli di formazione come ChatGPT possono consumare più di 80 kW per rack, mentre l'ultimo chip di Nvidia, il GB200, combinato con i suoi server, può richiedere densità di rack fino a 120 kW. (continua a pag. 10)

La domanda di Data Center cresce.

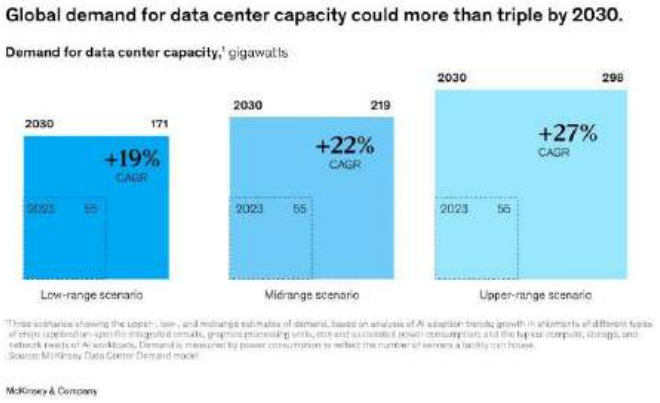
La domanda di Data Center è già aumentata vertiginosamente in risposta al ruolo svolto dai dati nella vita moderna. Ma con l'avvento dell'intelligenza artificiale generativa (gen AI), la domanda è destinata ad aumentare ancora di più. Una grossa fetta della domanda crescente - circa il 70% nei possibili scenari di McKinsey - riguarda Data Center attrezzati per ospitare carichi di lavoro di intelligenza artificiale avanzata. E la natura di questi carichi di lavoro sta rapidamente trasformando il luogo e il modo in cui i Data Center vengono progettati e gestiti.

La domanda futura di capacità dei Data Center dipenderà da fattori ancora difficili da determinare con precisione. Il ritmo di adozione dei casi d'uso dell'intelligenza artificiale avanzata conterà sicuramente, ma lo sarà anche il mix di diversi tipi di chip distribuiti e il consumo energetico associato, nonché l'equilibrio tra cloud ed edge computing per i carichi di lavoro dell'intelligenza artificiale e i tipici processi di elaborazione. spazio di archiviazione e esigenze di rete dei carichi di lavoro AI.

L'analisi delle tendenze attuali suggerisce che la domanda globale di capacità dei Data Center potrebbe aumentare a un tasso annuo compreso tra il 19 e il 22% dal 2023 al 2030, per raggiungere una domanda annuale compresa tra 171 e 219 gigawatt (GW). Uno scenario meno probabile ma ancora possibile prevede un aumento della domanda del 27% per raggiungere i 298 GW. Ciò contrasta con l'attuale domanda di 60 GW, aumentando il potenziale per un significativo deficit di offerta. Per evitare un deficit, almeno il doppio della capacità dei data center costruiti a partire dal 2000 dovrebbe essere realizzato in meno di un quarto del tempo.

Mercato Italia

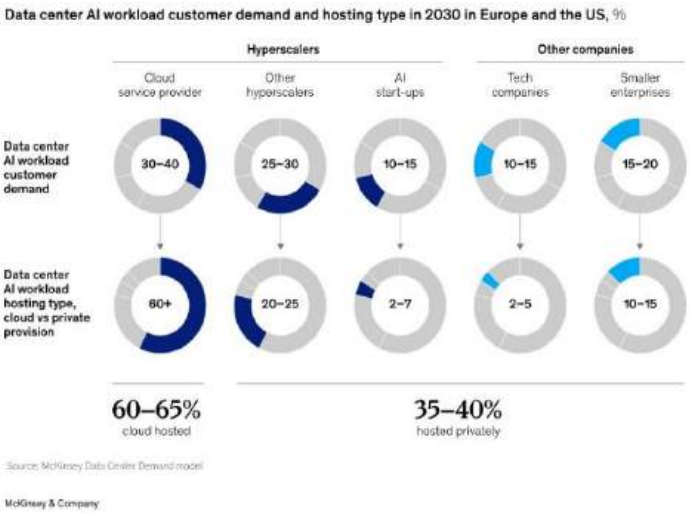
In Italia il mercato dei Data Center, ha raggiunto nel 2023 il valore di 654 milioni di euro (+10% rispetto al 2022). Se le condizioni saranno favorevoli , si stima possa crescere fino a raddoppiare nel 2025. A questo valore specifico si aggiunge poi un indotto ancor più rilevante legato ai mercati digitali che sono abilitati da queste infrastrutture. Le nuove aperture nel 2023 hanno portato la potenza energetica nominale attiva sul territorio nazionale a un totale di 430 MW (+23% rispetto al 2022) . Milano rappresenta il primo polo infrastrutturale del Paese (184 MW) e, anche se ancora lontano da un polo di riferimento come Francoforte (791MW) , si sta proponendo come uno dei centri di maggior interesse rispetto ad altri Paesi considerati emergenti nell'ecosistema Data Center europeo, come Madrid (136 MW) e Varsavia (86 MW) Queste alcune delle evidenze emerse dalla prima edizione Osservatorio Data Center promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano.



Gli hyperscaler dominano la domanda e l'offerta di capacità

I fornitori di servizi cloud (CSP) come Amazon Web Services, Google Cloud, Microsoft Azure e Baidu sono le aziende che alimentano la maggior parte della domanda incrementale odierna di data center predisposti per l'intelligenza artificiale. Ciò è dovuto alla capacità richiesta da questi hyperscaler per eseguire grandi modelli fondamentali sviluppati internamente, come Gemini di Google, o per ospitare modelli sviluppati da società di intelligenza artificiale, come ChatGPT di OpenAI.

La maggior parte delle altre aziende utilizza (e talvolta perfeziona) modelli standardizzati che sono in gran parte ospitati su un cloud pubblico. Man mano che la tecnologia matura, è probabile che sempre più aziende costruiscano e addestrino i propri modelli sui propri dati interni, il che potrebbe portare a una domanda di hosting privato. La nostra stima, tuttavia, è che entro il 2030, circa il 60-65% dei carichi di lavoro IA in Europa e negli Stati Uniti sarà ospitato su infrastrutture CSP e altre infrastrutture hyperscaler .



Conteg Italy srl: Un approccio al mondo dei data center con soluzioni personalizzate e su misura

Ne parla Stefano Marini, Regional Managing Director di Conteg Italy

Nata nel 2023, Conteg Italy si è affermata rapidamente nel settore dei data center, portando un soffio di innovazione ed un approccio umano in un mercato altamente competitivo.
Crediamo fermamente che il successo di un progetto sia strettamente legato alla qualità del rapporto con il cliente ed è per questo motivo che dedichiamo la massima attenzione alle esigenze individuali di ogni cliente, offrendo soluzioni personalizzate e su misura.
Non si parla di leadership nel mercato dei Data Center ma evidenziare il fatto che, dopo anni di attività al servizio di importanti multinazionali, abbiamo deciso di fare un passo in avanti creando Conteg Italy srl, assumendone i rischi, per portare la nostra indiscutibile passione per il nostro lavoro ed uno spirito di vicinanza al cliente nel quale le decisioni vengono prese qui e subito ed il cui fatturato è la conseguenza di un lavoro ben fatto.

L'esperienza al servizio dell'innovazione

Forte di un'esperienza ventennale maturata in contesti multinazionali nel mercato dei Data Center il team di Conteg Italy ha deciso di intraprendere questa nuova avventura portando con sé un bagaglio di conoscenze tecniche ed una profonda comprensione delle esigenze dei clienti.
Un modello di business centrato sulle persone, l'attenzione che dedichiamo ai nostri clienti ed ai nostri collaboratori: crediamo in un rapporto basato sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla condivisione di valori comuni.

Il nostro modello organizzativo, basato sull'autonomia e sulla fiducia, ci permette di offrire un servizio personalizzato e altamente reattivo. Ogni cliente è seguito da colleghi con numerosi anni di esperienza alle spalle in grado di trovare la soluzione più adatta alle situazioni e/o richieste.

Risultati concreti e crescita costante

In soli 18 mesi, Conteg Italy è passata da un'idea ad un team di 9 persone ed oltre 30 collaboratori che quotidianamente prestano il loro servizio sul territorio, un team capace di gestire progetti complessi e gestire una clientela sempre più esigente. Questo successo è la dimostrazione tangibile dell'efficacia del nostro modello di business e della qualità dei nostri servizi.

(segue a pag. 12)

(segue da pag. 11)

Il mercato dei Data Center

Il mercato dei Data Center è evoluto in questi ultimi anni in maniera molto importante ed il futuro prevederà notevoli investimenti da parte di società indirizzate allo sviluppo di AI.
A titolo personale posso dire che ho visto molti cambiamenti da 25 anni ad oggi le cui soluzioni erano progettate ed implementate a tavolino con il cliente finale, ad ogni domanda seguiva una fattibilità progettuale per poi metterla in campo rendendo ciò che era una customizzazione uno standard.
Questo aspetto non è mai cambiato per noi, ciò che è cambiato è la consapevolezza di quanto le infrastrutture siano fondamentali per il nostro futuro pertanto oggi vediamo scenari davvero importanti con potenze assorbite in termini di MW (non parliamo più di KW), con dimensioni dei Data Center mai visti prima sul nostro territorio italiano.
Noi ci siamo adattati a questo cambiamento pur non dimenticando da dove arriviamo, con energia.

Il futuro

Il futuro di Conteg Italy si prospetta ricco di sfide ed opportunità, continueremo ad investire nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni, consolidando la nostra presenza nel mercato dei Data Center ed infrastrutture.

Questo è un sunto di Conteg Italy srl, ringrazio tutti coloro che hanno creduto e supportato concretamente la nostra iniziativa ed un particolare ringraziamento ai miei colleghi i quali hanno, a loro volta, con coraggio e determinazione, sposato una idea.

Nota: Le soluzioni proposte nelle foto del servizio Data Center a pag. 1,9 e12, sono progettate da CONTEG ITALY srl, filiale italiana del Gruppo Conteg (www.conteg.com)

CONTEG ITALY
CONTEG GROUP

CONTATTI

02 92958444

contegitalysrl@conteg.com

www.conteg.com

Italia promossa in cloud, 5G e sanità

L'Italia non sembra essere messa così male quando si parla digitalizzazione. È quanto emerge dal secondo rapporto sullo Stato del Decennio digitale pubblicato dalla Commissione europea. Lo studio fornisce una panoramica completa dei progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e dei traguardi digitali fissati per il 2030 dal Digital decade policy programme (Ddpp). Nonostante il rapporto mostri come gli Stati membri siano in ritardo complessivamente rispetto il raggiungimento di questi obiettivi, l'Italia ha compiuto progressi significativi in diversi ambiti della digitalizzazione.

Un quadro positivo è fornito anche dai dati Eurostat che mostrano come nel nostro Paese, nel 2023, circa il 40% degli individui abbia dichiarato di aver utilizzato la propria e-Id (lo strumento noto come Spid) per accedere ai servizi pubblici online del proprio Paese, mentre il 47% ha utilizzato la propria e-Id per accedere a servizi online per scopi privati. Entrambe le cifre sono superiori alla media dell'Ue (rispettivamente 36% e 41%). Bene anche l'utilizzo del cloud. Secondo i dati del Digital economy and society index (Desi), l'indice introdotto dalla Commissione europea nel 2014 per misurare i progressi dei Paesi europei in termini di digitalizzazione dell'economia e della società, l'adozione dei servizi sulla «nuvola» in Italia è aumentata dal 51,9% (dati 2023) al 55,1% (dati 2024), segnando un incremento del 3%.

Anche a livello di connessione il nostro Paese fa meglio della media Ue. L'Italia continua a essere un Paese è avanzato nella copertura generale del 5G (99,5%, Desi 2024), confermandosi sopra la media Ue (89,3%). Il rapporto evidenzia la necessità di progressi rapidi per implementare reti fisse ad altissima capacità e, in particolare, le reti in fibra. Ad ogni modo, c'è stato un incremento annuale della copertura, dal 53,7% al 59,6%, che continua ad essere significativo. Bene anche la sanità digitale. Nel 2023 l'Italia si è distinta per l'accesso consentito ai cittadini agli Ehr (Electronic health records).

Anche grazie al Fascicolo sanitario elettronico, il punteggio di maturità sull'E-Health del Paese è passato dal 71,3% (dati Desi 2023) all'82,7% (Desi 2024), superando la media Ue (che è del 79,1%).

Ma ci sono anche dei lati negativi. Il Paese rimane indietro per quanto riguarda le competenze digitali dei cittadini (solo il 45,8% degli italiani possiede quelle di base). Si segnalano positivamente due delle principali misure volte a fornire ai cittadini almeno le competenze digitali di base e ad aiutarli nell'utilizzo dei servizi digitali: il servizio civile digitale (6o milioni di euro) che, nel 2023, ha coinvolto circa 1.900 giovani volontari e la rete dei servizi di facilitazione digitale (135 milioni di euro), con l'apertura di 504 servizi di facilitazione (Punti Digitale Facile) in tutto il Paese nel 2023, che hanno supportato circa 6.00o persone nell'utilizzo dei servizi digitali. Resta da dire che, al 3o giugno 2024, i Punti Digitale Facile erano oltre 1.60o.

«Il recente rapporto Ue sullo Stato del decennio digitale evidenzia i progressi significativi dell'Italia nell'adozione del cloud, nella sanità digitale e nell'uso dell'identità digitale», spiega **Alessio Butti (FOTO)** , sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Nuovo atomizzatore di vernice montato sopra il robot ABB.

ABB ha lanciato l'atomizzatore di vernice RB 1000i-S per rivoluzionare le officine di verniciatura automobilistica. Il nuovo atomizzatore di vernice montato sopra il robot ABB migliora l'efficienza di trasferimento di oltre il 10% e può ridurre significativamente gli scarti di vernice di almeno il 30% e le emissioni di anidride carbonica (CO_2) rispetto al suo predecessore, l'RB 1000i. Inoltre, i maggiori vantaggi in termini di efficienza e di riduzione dei costi possono potenzialmente portare a significativi risparmi finanziari.

L'atomizzatore di vernice RB 1000i-S riduce le emissioni di CO2 e di composti organici volatili (VOC) nelle officine di verniciatura per autoveicoli, riducendo gli scarti di vernice e il consumo energetico complessivo degli impianti grazie a un processo di verniciatura più efficiente.

Anche i risparmi sui costi possono essere significativi. Ad esempio, se un produttore utilizza 2,5 litri di solvente per auto e produce 200.000 auto all'anno per stabilimento, l'atomizzatore di vernice RB 1000i-S, grazie alla sua migliore efficienza di trasferimento, può contribuire a risparmiare 50.000 litri di vernice per stabilimento. Ciò equivale a 500.000 dollari di risparmio finanziario diretto[1].

I clienti possono ordinare il nuovo atomizzatore RB 1000i-S con un nuovo robot di verniciatura, oppure possono acquistare un kit di assistenza per aggiornare l'RB 1000i esistente sostituendo i componenti chiave, come la campana e l'ugello dell'aria di modellazione. Il kit di aggiornamento supporta l'economia circolare e massimizza la durata dell'atomizzatore di vernice esistente, aumentando la durata del prodotto e riducendo ulteriormente gli scarti.

Il nuovo atomizzatore di vernice, insieme alle altre soluzioni robotiche di ABB, è stato progettato per aiutare i clienti a raggiungere un futuro più sostenibile ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Ad esempio, il nuovo Energy Efficiency Service di ABB Robotics fornisce ai produttori un pacchetto di consulenze, analisi e strumenti per incrementare l'efficienza energetica dei loro robot, offrendo fino al 30% di risparmio energetico . Inoltre, il controllore OmniCore™ consuma fino al 20% di energia in meno nei cicli di lavoro intensivi[2], grazie alla tecnologia integrata di recupero dell'energia dalla rete e di rigenerazione. Infine, la pianificazione automatica del percorso RobotStudo® contribuisce a migliorare la durata del movimento, riducendo il consumo energetico fino al 30%.

- 1- Supponendo un prezzo medio di 10 dollari per litro di vernice.
- 2- Rispetto al precedente controllore ABB IRC5. Pagina web di OmniCore.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Corrispondenti:
Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Barcellona, Bruxelles, Parigi

Gestione advertising
M-IMAGE
Direzione Commerciale
Daniela Costamagna

Stampa
Digitale

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
Digitale

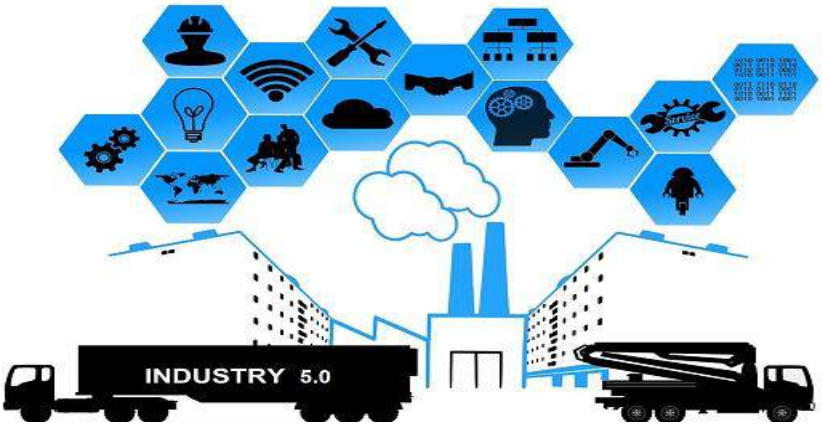
Digital Voice
Testata d'informazione registrata al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice da maggio 2016 ad oggi sono visibili e scaricabili sul sito www. digitalvoice.it nella sezione ALTRO pagina Archivio

Questo numero è stato chiuso
il 29/11/2024



PROSSIMAMENTE

SMART FACTORY: guardando il futuro della transizione digitale e green

L'industria manifatturiera è un pilastro fondamentale nella trasformazione in corso. Questo evento vuole far incontrare i vari interlocutori coinvolti nei processi di innovazione insieme agli stakeholder che predispongono politiche di incentivazione e promozione della trasformazione del settore manifatturiero del nostro Paese.

L'industrria 5.0 utilizza nuove tecnologie all'avanguardia come l'AI Generativa, la robotica collaborativa, i digital twin, il 5G , l'Internet delle cose (IoT), la cybersecurity, la realtà aumentata, software e piattaforme evoluti, gli analytics, finance etc, Altri aspetti che verranno affrontati : cosa fanno le aziende manifatturiere nel campo dei materiali avanzati, gli aiuti alla digitalizzazione delle imprese etc.

A quest'evento saranno invitati esperti nazionali, leader d'opinione e professionisti del settore per discutere le migliori pratiche, le innovazioni tecnologiche e le strategie per affrontare le sfide emergenti nel panorama manifatturiero con interventi anche delle aziende partner dell'evento.

A chi si rivolge

CEO, DG, CIO, Resp. Sistemi Informativi, IT Manager, Resp. Ricerca e sviluppo, Resp. di produzione, Manufacturing Operation Manager, Direttori di stabilimento, Responsabili di Linea, Direttori di aziende utenti finali, rappresentanti della PA centrale e locale, associazioni, distretti e centri di ricerca etc.

Media Partner *DIGITAL VOICE , SMARTCITYJOURNAL (testate di informazione) supporteranno l'evento prima, durante e dopo attraverso articoli e ADV sui siti, sul giornale digitale, sulla news letter e sui social (Linkedin, Twitter)*

Location: *da definire (Veneto)*

Periodo *Primavera 2025*

Aziende interessate a diventare partner dell'evento possono chiedere info al 348 2230514

Mini robot morbidi, intelligenti e autonomi, di dimensioni microscopiche o millimetriche, in grado di entrare nel corpo umano.

Questi mini robot , senza bisturi e interventi chirurgici, sono in grado di raggiungere organi e parti del corpo dall'interno, per somministrare farmaci, come chemioterapici, in modo preciso e in dosi minime oppure per operare interventi e biopsie. A progettarli è stato un team di ricercatori della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bolzano, guidato dal professor **Niko Münzenrieder** con il supporto del ricercatore **Giuseppe Cantarella** dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nonché dal gruppo di robotica multiscala dell'ETH di Zurigo, guidato dal professor **Bradley Nelson**.

La ricerca si chiama **"Flexibots"**, progetto internazionale promosso dalla Fondazione Nazionale Svizzera per la Scienza e della Provincia autonoma di Bolzano, che ha combinato l'expertise del laboratorio di Elettronica flessibile della facoltà di Ingegneria di unibz nella progettazione e fabbricazione di elettronica impercettibile, con il know-how del team svizzero nella miniaturizzazione di robot capaci di navigare in micro-ambienti complessi.

Iniziata a febbraio del 2021, la ricerca si è appena conclusa e apre a avveniristiche possibili applicazioni in ambito medico, e non solo. I mini robot flessibili, infatti, potrebbero potenzialmente anche essere usati per ispezionare l'interno di macchinari, come turbine o motori, in spazi molto ristretti che uomini o endoscopi non possono facilmente raggiungere.

I dettagli della ricerca

I micro robot progettati dai ricercatori altoatesini e svizzeri sono morbidi, flessibili, biocompatibili, riconfigurabili e senza fili, in grado di rispondere a stimoli ambientali, elaborare informazioni e comunicare in modalità wireless. Questi dispositivi sono inoltre molto piccoli: possono essere di pochi millimetri, o anche meno. E sono capaci di muoversi attraverso i liquidi, come il sangue, e di svolgere una serie di compiti. A seconda dei casi, possono essere anche biodegradabili, e dunque essere inseriti nel corpo umano, svolgere il proprio compito, e poi dissolversi nei liquidi umani.

Date le caratteristiche, offrono grandi possibilità per applicazioni biomediche come terapie minimamente invasive, manipolazione cellulare e ingegneria dei tessuti. Questi robot sono propulsi e diretti da campi magnetici, ma le loro dimensioni ridotte e le speciali proprietà chimiche, biologiche e magnetiche richiedono che siano costruiti in polimeri e compositi funzionali utilizzando tecniche avanzate di microfabbricazione 3D.

Flexibots uno dei microrobot visti al microscopio

Al via l'adozione di una piattaforma innovativa a Genova, per facilitare la raccolta e l'elaborazione di grandi volumi di dati di mobilità

Il Comune di Genova ha selezionato la piattaforma **Kooling** per la raccolta e l'elaborazione di grandi volumi di dati di mobilità, iniziando il percorso dagli **Spostamenti Casa-Lavoro** e **Casa-Scuola**.

L'iniziativa si colloca all'interno del **progetto "Genova Smart City "** e sostiene l'obiettivo strategico dell'Amministrazione di rendere gli spostamenti dei cittadini più efficienti e sostenibili, migliorandone l'esperienza sia a livello individuale che ambientale con soluzioni digitali innovative.

La prima fase del progetto, con partenza immediata, vede Kooling supportare il Comune di Genova, AMT e altre aziende del territorio nella redazione dei **Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL)**. L'obiettivo è rendere gli spostamenti individuali e collettivi più efficienti e sostenibili, modificando le abitudini di mobilità dei pendolari e migliorando notevolmente l'impatto ambientale e la fluidità della circolazione stradale, con benefici dal punto di vista sociale, economico e sanitario.

La predisposizione di un Piano di Spostamento Casa-Lavoro è **un obbligo di legge** per tutte le aziende con più di 100 dipendenti, sancito dal decreto legislativo

179/2021 sui Mobility Manager. Sul territorio del Comune di Genova sono più di 150 i soggetti interessati.

Attraverso questa partnership si sperimenterà l'innovativa piattaforma digitale che renderà più veloce ed omogenea la raccolta e l'elaborazione dei dati di mobilità per l'Amministrazione comunale e le aziende della provincia di Genova, facilitando le operazioni di contabilità ambientale nonché l'implementazione di efficaci soluzioni di welfare aziendale.

Infatti, grazie alla nuova piattaforma il Comune di Genova potrà disporre di una ampia base dati che consentirà al **Mobility Manager d'Area** – il coordinatore dei **Mobility Manager Aziendali** e **Scolastici** del territorio – di avere un quadro sistematico della mobilità pendolare, su cui basare la propria azione di coordinamento delle iniziative e delle misure aziendali finalizzate ad uno sviluppo sostenibile della mobilità.

Con questa operazione il Comune di Genova intende accelerare l'adozione di soluzioni aziendali e istituzionali che riducano in modo strutturale e permanente l'impatto del traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, facilitando l'adozione di una mobilità smart e green.

Se volete esporre un vostro "punto di vista" in tema di digitale scriveteci

redazione@digitalvoice.it

Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da un importante accelerazione della presenza nazionale e internazionale – in particolare nei mercati USA e UK – **oggi Deda si appresta a chiudere il 2024 con un ulteriore importante tassello nella strategia di crescita e annuncia l'acquisizione del Gruppo Scai S.p.A.**, specializzato nella gestione di processi, infrastrutture, sistemi, applicazioni e soluzioni best-of-breed per l'experience design e il business process management. Il Gruppo Deda è esponenzialmente cresciuto fin dalla sua nascita sia per linee esterne, attraverso una intensa campagna di acquisizioni, che organicamente per linee interne proprio grazie alle sinergie disegnate e sprigionate tra le sue società. L'acquisizione di Gruppo Scai, la diciottesima dal 2020, rappresenta **un'operazione chiave per Deda perché per impatto e dimensioni imprime una decisiva accelerazione al suo già ambizioso piano di crescita organica.**

EY, attiva nei servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, assistenza fiscale e legale, transaction e consulenza, presente nel mondo con 400mila persone, di cui oltre 9500 in Italia, ha perfezionato l'acquisizione di MPS Consulting, dinamica e riconosciuta società di consulenza fondata nel 2015 con sede a Milano, specializzata nella consulenza direzionale per il miglioramento continuo di persone e processi ad imprese principalmente nel settore manifatturiero.

Biotitan è una azienda italiana con oltre 20 anni di storia, leader nello sviluppo di servizi e prodotti nanotecnologici innovativi finalizzati alla trasformazione e al miglioramento a lungo termine dei materiali. Biotitan sviluppa e produce prodotti nanotecnologici di ultima generazione per creare prodotti a BASE ACQUA e FLUORO FREE e ha una filiera integrata al servizio dei propri clienti. Biotitan cambia il concetto di standard di sicurezza, pulizia e manutenzione dei materiali , in maniera innovativa, circolare e sostenibile , creando valore per i clienti e per l'ambiente. Biotitan fornisce prodotti per ogni esigenza ed è in grado di fornire un servizio chiavi in mano, dallo studio della soluzione alla sua applicazione. https://biotitan.it/

Citroen e-C3 tra le migliori auto elettriche economiche del 2024. La nuova C3 full electric è una city car vestita da SUV. Versione di serie (allestimento You), offre una ricca dotazione tecnologica come l'head up display, fari e luci diurne a led, sospensioni citroen advanced comfort, aria condizionata automatica ed e-remote control per la ricarica dello smartphone. Il motore full electric offre una potenza di 113 cavalli, 83 kWh, con un'autonomia fino a 320 km in ciclo WLTP e una ricarica rapida dal 20% all'80% in appena 26 minuti. Al contempo è adatta anche ai neopatentati.

Xiaomi Redmi Watch 3 Active

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

La voce indipendente della digital era.
Mensile cartaceo/digitale e quotidiano
on line dedicati all'innovazione
ed a tutto ciò che ruota intorno.

GIORNALE
PORTALE
EVENTI

DAL 2016

IL MONDO POGGIA TUTTO SUL DIGITALE, DIGITAL VOICE GUARDA AL MONDO, NON SOLO AL DIGITALE

WWW.DIGITALVOICE.IT